

# Teramo sperimenta per prima la classifica elaborata sul funzionamento e sulla salute

**La Provincia introduce il nuovo sistema che favorisce gli svantaggiati**



Delle quattro Province abruzzesi, Teramo sarà la prima ad applicare in via sperimentale la nuova classificazione ICF (sigla che sta per classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità) per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. Tale sistema, promosso a livello locale da Italia Lavoro e Regione Abruzzo nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto a novembre, consente un più omogeneo e puntuale inquadramento dei vari tipi di handicap e, quindi, migliora le possibilità di incrocio domanda-offerta di lavoro per le categorie protette.

Il progetto è stato illustrato ieri mattina, nel corso della conferenza stampa svoltasi nella sala audiovisiva della biblioteca provinciale Delfico, dal vice presidente e assessore alle Politiche sociali, Renato Rasieci, dall'assessore al Lavoro e alla Formazione, Eva Guardiani, e dal responsabile nazionale dell'area

Inclusione sociale e disabilità di Italia Lavoro, Mario Conclave, a cui è toccato il compito di spiegare tecnicamente l'iniziativa.

La provincia di Teramo, come ha detto Conclave, è la prima in Abruzzo e tra gli undici territori-pilota della sperimentazione, che coinvolge anche Asti, Genova, Pordedone, Padova, Ascoli Piceno (ieri nel capoluogo marchigiano la presentazione dell'iniziativa), Foggia, Avellino, Potenza-Matera, Catania, Catanzaro.

La scelta della Provincia di Teramo, che non comporterà spese dirette a carico dell'ente, è stata fatta non solo tenendo conto delle esperienze pregresse maturate, in una precedente fase sperimentale, da Italia Lavoro e Provincia sulla classificazione ICF, ma anche del livello di servizi erogati in tale ambito dai servizi teramani, condizione decisamente positiva per lo sviluppo delle attività previste dal

progetto.

“Terminata la sperimentazione – ha precisato Conclave –, il nuovo metodo di classificazione potrà essere facilmente esteso anche alle altre province abruzzesi attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di piani operativi territoriali”.

“Il progetto – ha commentato l'assessore Guardiani – si sposa perfettamente con le diverse iniziative che l'Assessorato al lavoro sta portando avanti nel campo del collocamento e della formazione dei disabili. Tra queste, la nuova convenzione quadro per promuovere le occasioni di inserimento nel mondo del lavoro e il recente corso per centralinista non vedente, unico in Abruzzo. Ringraziamo la Regione e Italia Lavoro per aver scelto il nostro ente per un progetto-pilota destinato ad essere applicato anche nelle altre province”.

“Il nostro impegno nel settore dei servizi al lavoro e del sociale –

ha dichiarato il vice presidente Rasicci – è noto e testimoniato dai numerosi progetti e dalle attività che svolgiamo quotidianamente, a partire dal trasporto e dall'assistenza degli studenti

portatori di handicap. Il mio auspicio è che, attivando tutte le sinergie possibili, sia al nostro interno che attraverso il coinvolgimento dei vari attori sul territorio, sia possibile offrire a chi è

meno fortunato un sempre maggior numero di servizi integrati e di qualità”.

